

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° **43** del Reg.

Data: **29/12/2010**

OGGETTO: Unione dei Comuni - Approvazione Statuto ed atto costitutivo. -

L'anno Duemiladieci (2010), il giorno Ventinove (29), del mese di Dicembre, alle ore 17,45, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto:

Alla Prima convocazione in Sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	
<i>Franco Martino</i>	X		Assegnati n.: 13
<i>Lucido Peduto</i>	X		In Carica n.: 13
<i>Sandro Legato</i>	X		Presenti n.: 13
<i>Luigi Marino (1976)</i>	X		Assenti n.: 0
<i>Pasquale Brenca</i>	X		Assenti i Signori
<i>Luigi Mastrantuono</i>	X		
<i>Emilio Volpe</i>	X		
<i>Antonio Sconillo</i>	X		
<i>Luigi Marino (1972)</i>	X		
<i>Vincenzo Luciani</i>	X		
<i>Antonino Grasso</i>	X		
<i>Marcio Marino</i>	X		
<i>Arturo Stabile</i>	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il geom. **Franco Martino**, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. **Fernando Antico**;

La seduta è Pubblica;

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. - Dalla Residenza Comunale, 29/12/2010 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco:

Visto l'art. 32 - del D. Lgs. n° 267 - del 18.08.2000, che prevede la possibilità, per due o più Comuni di norma contermini, di costituire una Unione al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza;

Premesso che questa Amministrazione condivide i principi ispiratori delle norme sopracitate e ritiene utile lo strumento della cooperazione intercomunale per la gestione di servizi;

Dato atto che, da numerose riunioni tenutesi negli ultimi mesi fra Amministratori dei Comuni di Aquara, Castelvita, Castel San Lorenzo, Controne, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, è emersa la volontà di proporre ai rispettivi Consigli Comunali, di deliberare la istituzione di una Unione fra tali Enti al fine appunto di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi, fra Enti che, già da lungo tempo, collaborano fra di loro su più fronti e sono rappresentanti di una indubbia continuità territoriale;

Dato atto altresì, che la popolazione dei Comuni dell'Unione è così composta, con riferimento alla data del 01/01/2010, Aquara abitanti n. 1658, Controne n. 902, Ottati n. 749, Sant'Angelo a Fasanella n. 717, Castelvita n. 1934, Castel San Lorenzo n. 2724 abitanti;

Che l'Unione potrà costituirsi, in ogni caso, tra i Comuni che saranno pervenire la propria adesione con atti deliberativi.

Visto l'Atto Costitutivo e lo Statuto e ritenuti rispondenti alle esigenze degli Enti interessati:

Apertasi la discussione il consigliere di minoranza Prof. Vincenzo Lucino, fa presente di essere nettamente contrario. Ed invero, trattasi di una iniziativa intempestiva, che non tiene conto della normativa attuale e di quella in itinere, che prefigura uno scenario completamente diverso da quello tracciato dal Sindaco.

Già l'UNCHEM ha chiesto la revisione delle norme che attualmente disciplinano la costituzione dell'Unione dei Comuni mentre la Regione Campania sta varando norme che incidono in maniera profonda sulle Unioni e sui servizi che saranno svolti dai Comuni associati.

Del resto le Comunità Montane sono già Unione di Comuni, indipendentemente dal fatto che il Decreto Legge n° 78/2009, obbliga i Comuni al di sotto di 5.000 abitanti ad associarsi per la gestione di determinati servizi, ma nel caso di specie sarà la Regione che dovrà individuare le dimensioni degli enti, i servizi e gli ambiti ottimali e nei fatti già esiste ed è costituita dalla Comunità Montana degli alburni.

Così ci si sta muovendo a livello nazionale, tant'è che la regione Friuli, tanto per fare degli esempi, ha già soppresso le Comunità Montane trasformandole in ambiti ottimali e cioè in Unione di Comuni.

Sarebbe quanto mai opportuno, quindi, aspettare che la Regione Campania legiferi in materia senza anticipare i tempi.

Il Sindaco fa presente che l'iniziativa non è assolutamente intempestiva e che l'Unione così come proposta va fatta per migliorare i servizi e per dare risposte ai cittadini, che solo attraverso la gestione congiunta di servizi essenziali vedranno soddisfatte le proprie istanze.

Interviene il Consigliere di minoranza Stabile Arturo, il quale esprime perplessità e meraviglia per il fatto che la proposta è fatta dal Sindaco che è anche Presidente della Comunità Montana degli Alburni, mentre, nel merito, non riesce a capire con quali criteri siano stati scelti i Comuni che ne fanno parte.

Ad ogni buon conto, si augura che l'Unione non sia un parcheggio della Comunità Montana, ma un organismo con compiti specifici e non un surrogato dell'Ente Comunitario. Per tale effetto preannuncia la propria astensione.

Ravvisata per tutte le motivazioni prima espresse, l'opportunità di istituire l'Unione dei Comuni in questione e di approvare i relativi **Atto Costitutivo e Statuto**;

Visto il D. Lgs n° 267/2000;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 6, comma 4^a, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267, gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli Comunali, con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 - del D. Lgs 18.8.2000, n° 267;

- **dal Responsabile** dell'Area Amministrativa, in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto;

- **Con** il seguente risultato della votazione:

- n° 13 presenti - n° 12 votanti - n° 1 astenuto (Arturo Stabile), n° 10 voti favorevoli, n° 2 voti contrari (Vincenzo Luciano - Marzio Marino), espressi per alzata di mano dai Consiglieri;

DELIBERA

1. **di istituire** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 - del D. Lgs. n° 267 / 2000, l'Unione dei Comuni, come sopra indicati, denominata "**Terre del Calore e del Fasanella**", dando atto che l'Unione potrà costituirsi, in ogni caso, tra i Comuni che faranno pervenire la propria adesione con atti deliberativi.
2. **di approvare** conseguentemente, gli allegati Atto Costitutivo e Statuto composto da n° 45 articoli, come da documenti **allegati** sotto le lettere A) e B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di affidare** al Segretario del Comune di Aquara il compito di rogare l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni denominata "**Terre del Calore e del Fasanella**", e di procedere alle trasmissioni di rito del predente atto.
4. **dare atto** che il coordinamento provvisorio dell'Unione è ubicato presso il Comune di Aquara, dove peraltro insiste lo staff amministrativo che si è occupato dell'intero iter burocratico e dove devono essere trasmesse le delibere di Consiglio Comunale riguardanti l'approvazione dell'Atto Costitutivo e Statuto e nomina dei Consiglieri facenti parte del Consiglio dell'Unione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4° - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (T. U. F. L.), che testualmente recita:

"Nel caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio o della Giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano dai convenuti e proclamato dal sig. Presidente:

- n° 13 presenti - n° 12 votanti - n° 1 astenuto (Arturo Stabile), n° 10 voti favorevoli, n° 2 voti contrari (Vincenzo Luciano, Marzio Marino);

DELIBERA

- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Geom. Franco Martino



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 21 GIU. 2011 ;

Dalla Residenza Comunale, 21 GIU. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 21 GIU. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 21 GIU. 2011, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico